Anno 51.° - N. 43

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 12 Febbraio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

## Il comunicato ufficiale

## Attacchi alle nostre posizioni di S. Caterina

### ributtati dopo accanita mischia

**ROMA, 11 — COMANDO SUPREMO** — 11 FEBBRAIO 1917.

**Bollettino di Guerra N. 628**

SULLA FRONTE TRIDENTINA, AZIONI SPARSE DELLE ARTIGLIERIE: LA NOSTRA BERSAGLIO' LE POSIZIONI NEMICHE DI M. CREINO (A NORD DELLA DEPRESSONE DI LOPPIO) E DISPERSE COLONNE DI SALMERIE SULLE FALDE SETTENTRIONALI DEL PASUBIO.

LUNGO LA FRONTE GIULIA, ATTIVITA' PIU' INTENSA DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE. NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA, LA NOTTE SUL 10, DOPO VIOLENTA PREPARAZIONE DI ARTIGLIERIA DI OGNI CALIBRO E DI BOMBARDE L'AVVERSARIO LANCIO' ATTACCHI IN FORZE CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI OCCIDENTALI DI SANTA CATERINA, A NORD-OVEST DI SAN MARCO E AD EST DELLA VERTOIBIZZA TRA SOBER E LA FERROVIA DA GORIZIA A DORIMBERGA. DOPO ALTERNA VICENDA DI MISCHIA ACCANITA, L'ASSALITORE FU QUASI OVUNQUE RICACCIATO. I BREVISSIMI TRATTI DI TRINCERAMENTI PIU' AVANZATI, CHE NON SI SONO ANCORA RIOCCUPATI, VENGONO TENUTI SOTTO IL NOSTRO FUOCO DI INTERDIZIONE. PRENDEMMO UNA SESSANTINA DI PRIGIONIERI, TRA I QUALI UN UFFICIALE.

Generale CADORNA

## GLI SFORZI DISPERATI DELLA GERMANIA

### per evitare la guerra con gli Stati Uniti

### Un'altra manovra tedesca

**NEW YORK, 11. — L' Associated Press ha da Washington:**

**Si assicura che la Germania inviò agli Stati Uniti la proposta di discutere i mezzi per impedire che scoppi la guerra. Le grandi linee comunicate non contengono l'indicazione che la Germania abbia intenzione di modificare la sua guerra coi sommergibili, nondimeno vi è un invito preciso rivolto agli Stati Uniti di suggerire i paesi suscettibili a impedire la guerra. Non si conosce la via seguita dalla nota ma si suppone che sia stata inviata pel tramite della Svizzera.** (Stefani)

Telegrammi d'oltre Oceano, dicono che il Presidente Wilson non ha perduta ogni speranza di indurre la Germania, a togliere alla guerra dei sottomarini, l'inasprimento che colpisce con spietata ferocia i cittadini e le navi delle potenze neutre. Soggiungono che i negoziati che si svolgono a Vienna, fra l'embasciatore Panfield e il conte Czernin, malgrado l'esplicita proclamazione dell'Austria di fare, anche per questa guerra, causa comune con la Germania, tendono a lasciare un pertugio aperto per la risipiscenza tedesca.

Approfittando di questo pertugio, secondo la notizia odierna dell'Associated Press, la Germania avrebbe fatto passare — per il tramite della Svizzera — un nuovo messaggio al Presidente della Repubblica nord - americana, in cui lo invita a suggerire passi suscettibili a impedire la guerra coi sommergibili. Sapremo domani quale fondamento abbia questa informazione; ma fin d'ora ci fa dubitare della sua attendibilità, il rilievo che la missiva tedesca non indica, in alcun modo, che la Germania abbia intenzione di modificare la sua guerra dei sottomarini. E allora a che servono queste manovre, se non ad inasprire il conflitto o affrettare l'ora delle ostilità?

La solenne domanda degli Stati Uniti, rinforzata dalla rottura delle relazioni, non ammette ulteriori discorsi: O la Germania riconosce che la sua guerra coi sommergibili è brutale offesa al diritto delle genti e si astiene dal colpire i cittadini e le navi americane, o il conflitto è inevitabile. Nella contesa sono impegnati non solo gli interessi, ma l'onore del grande Stato nord - americano, e nessun mezzo termine può farlo uscire dalla via per cui si è incamminato e che conduce direttamente alla guerra.

Di questo è senza dubbio convinto il presidente degli Stati Uniti. Se egli procede ancora con passo misurato, lo fa perchè intende che venga luminosamente provato, al cospetto del popolo americano, che malgrado ogni suo sforzo, per la volontà proterva della Germania, la guerra non si è potuta evitare.

### La strana continuazione dei colloqui sulla guerra dei sottomarini a Vienna

**L'offensiva dell'Intesa sarà affrettata?**

**ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino: Mentre qui si ritiene inevitabile la guerra con gli Stati Uniti continuano a Vienna le conferenze tra l'ambasciatore degli Stati Uniti Panfield e il ministro degli esteri Czernin.**

**ZURIGO, 11. — Il corrispondente da Vienna dello Stuttgarter Neues Tagblatt, parlando dell'azione diplomatica del governo austriaco dice che questo non potè garantire che nessun americano cada vittima di qualche sottomarino austro ungarico. Tra alcuni giorni dice il corrispondente, la situazione generale sui teatri della guerra dovrebbe chiarirsi. Si ignorano ancora i piani dei comandi degli eserciti, ma è probabile che la guerra dei sottomarini costringa la Intesa ad affrettare l'offensiva generale.** (Stefani).

### L'azione degli Stati Uniti

#### se la Germania li costringerà

**WASHINGTON, 11. — L'azione che spiegheranno gli Stati Uniti se la Germania li costringerà a fare uso della forza è già stata decisa.**

**Secondo informazioni da fonte ufficiale se il presidente Wilson interverrà ancora in seno al Congresso, ciò sarà per chiedere non una dichiarazione di guerra, ma la autorizzazione di fare uso dei mezzi necessari per proteggere i marinai e i cittadini americani secondo la formola del suo discorso al Congresso.**

**Pur desiderando evitare la guerra, Wilson è determinato a che i cittadini e le navi americane possano viaggiare per mare senza essere molestate. Non furono discussi progetti particolareggiati, ma si sa che il governo studia la questione di armare e scortare le navi mercantili.** (Stefani).

### La legge per l'istruzione

**WASHINGTON, 11. — Il Senato e la commissione per l'esercito si sono pronunciati in favore del bill che stabilisce sei mesi di istruzione militare o navale per tutti i cittadini dai 19 ai 26 anni. Tutti coloro che abbiano manifestato la intenzione di farsi naturalizzare faranno in seguito parte della riserva militare o navale fino a 28 anni.** (Stefani).

### Due vapori americani

**DIRETTI ALLE ZONE DI GUERRA**

**WASHINGTON, 11. — Platt, membro del congresso, ha presentato un ordine del giorno chiedendo al presidente Wilson di far conoscere al congresso se le navi che fanno il commercio con l'Inghilterra, la Francia e l'Italia sono trattenute nei porti americani in seguito alla minaccia della guerra sottomarina e se il ministro della marina ha preso le misure necessarie per proteggere le navi americane mediante una scorta o l'armamento.**

**NEW YORK, 11. — Nel pomeriggio sono partiti per la Zona di Guerra proibita, due Cargos americani battenti bandiera americana. Essi non hanno i fianchi dipinti con le striscie prescritte dalla nota tedesca ma vi portano impresse a grossi caratteri le iniziali nazionali U. S. A.. I loro armatori dichiarano che non hanno alcun cannone neppure per difesa e che si propongono di esercitare il diritto che hanno gli americani di percorre in tutti i sensi il mare. I du eCargos, l'ORLEANS e il ROCHESTER si recano a Bordeaux. Nessuno di essi trasporta contrabbando di guerra. L'ORLEANS ha il capitano americano e 35 marinai 32 dei quali di nazionalità americana.** (Stefani).

### Vapori affondati

LONDRA, 11. — Il vapore inglese «Japanese» e i vapori norvegesi «Majgerd» ed «Ellavor», sono stati affondati. Undici marinai ed il secondo del vapore «Ellavor» mancano. (Stef.)

CRISTIANIA, 11. — Un vapore norvegese fu affondato senza preavviso. Due uomini furono uccisi e cinque feriti. (Stefani)

LONDRA, 11. — Il «Lloyd» dice: Il vapore inglese «Besch Three» sarebbe stato affondato. Il vapore norvegese «Solbakken» sarebbe stato pure affondato; un uomo del suo equipaggio sarebbe annegato, un altro morto di freddo. Il vapore inglese «Trigton» fu affondato, l'equipaggio è sbarcato. Il veliero norvegese «Storskog», e il vapore inglese «Manilla» furono affondati. (Stefani)

### Verso la piena alleanza fra le due Americhe

#### Il Brasile si dichiara pronto ad agire

RIO JANEIRO, 11. — Ecco il testo uiciale della nota del Brasile in risposta a quella tedesca, e che è stata presentata a BMerlino dal ministro del Brasile:

« Trasmisi per telegrafo al mio governo la lettera 3 corrente con la quale V. E. mi fece conoscere la risoluzione del governo imperiale tedesco di attuare il blocco della Granbrettagna e delle sue isole e del litorale della Francia, dell'Italia e del Mediterraneo orientale mediante sottomarini, i quali a datare dal 5 febbraio impediranno ogni traffico marittimo nelle zone su menzionate, con la soppressione di tute le restrizioni finora osservate nell'impiego dei mezzi per combattere sul mare e con l'uso di tutte le risorse militari atte a distruggere le navi. La lettera di V. E. dice ancora che il governo tedesco, avendo fiducia nel giusto apprezzamento che il governo del Brasile farà dei mezzi di guerra che la Germania è costretta ad usare a causa delle circostanze attuali, spera che le navi brasiliane saranno avvertite del pericolo che esse correrebbero navigando nelle zone interdette e così pure i passeggeri e le merci che si trovassero a bordo di ogni nave, neutra o no.

« Ho ricevuto ordine di portare a cognizione di V. E. che il governo federale ha il maggiore desiderio di non veder modificare fino alla fine della guerra attuale, la situazione di astensione che gli ha creato la rigorosa osservanza delle regole di neutralità che si è imposto dal principio delle ostilità fra le nazioni amiche attualmente in guerra.

« Il mio governo ha sempre agito in tale modo, pur riservandosi il diritti che gli spettao, e di cui ha sempre usato, di reclamare nei casi concreti in cui gli interessi brasiliani si trovino i ngiuoco. La comunicazione inattesa che abbiamo ricevuto del blocco su vasta scala di paesi coi quali il Brasile è in relazioni economiche ed è continuamente in rapporto mediante la navigazione estera e brasiliana, ha prodotto una profonda impressione giustificata dalla minaccia imminente che ad essa incombe dell'ingiusto sacrificio delle vite, della distruzione delle proprietà e della completa perturbazione delle transazioni commerciali.

« In tali circostanze, ed osservando sempre invariabilmente gli stessi principi, il governo brasiliano, dopo avere esaminato il tenore della nota tedesca, dichiara che non può accettare come effettivo il blocco che è stato improvvisamente decretato dal governo imperiale, per i mezzi impiegati per realizzarlo, essendo l'estensione delle zone interdette smisurata, per l'assenza di qualsiasi restrizione, compresa la omissione del preavviso alle navi minacciate anche neutre e per l'uso annunciato di qualsiasi mezzo militare di distruzione. Tale blocco non sarebeb nè regolare nè effettivo e sarebbe contrario al principio del diritto e delle convenzioni stabilite per operazioni militari di questa natura. Per questi motivi il governo brasiliano, malgrado il suo sincero e vivo desiderio di evitare qualsiasi divergenza di nazioni amiche attualmente in guerra, ritiene suo dovere di protestare contro il blocco come effettivamente protesta e per conseguenza di lasciare interamente al governo imperiale tedesco la *responsabilità di tutti i fatti in cui si troveranno coinvolti cittadini, merci e navi brasiliane, appena si constaterà il disprezzo dei principi riconosciuti dal diritto internazionale e delle convenzioni firmate dal Brasile e dalla Germania* ». (Stefani)

### La risposta del Cilè alla nota tedesca

SANTIAGO DEL CILE', 11. — La risposta ufficiale del Cilè alla nota tedesca circa il blocco dei sottomarini, dice:

« Una tale misura ha il significato di una restrizione dei diritti dei neutri che il Cilè non può accettare, perchè essa è contraria ai principi da gran tempo sacri, di cui benefician i paesi estranei ai conflitti armati. L'accettazione da parte del Cilè delle misure prese, lo farebbe deviare dalla linea di stretta neutralità seguita durante il conflitto. Per conseguenza il Cilè si riserva libertà di azione per reclamare il rispetto dei suoi diritti nel momento in cui verrà effettuato qualsiasi atto ostile verso i suoi interessi. » (Stefani).

### Il Cilè in pieno accordo con l'azione degli Stati Uniti

SANTIAGO DEL CILE', 11. — E' stato pubblicato oggi un sunto della risposta del governo cileno agli Stati Uniti. Essa espone il doppio significato del blocco tedesco che impone in modo generale restrizioni ai diritti dei neutri e costituisce in particolare una mancanza alla parola data, il cui risultato è stato la rottura delle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Germania.

« Il mio governo — dice il presidente, rispondendo alla domanda degli Stati Uniti, — ha già protestato presso la Germania contro il blocco stabilito all'infuori dei diritti consacrati. Ho aggiunto che, accettando il blocco il Cilè verrebbe meno alla neutralità che desidera conservare. Il presidente soggiunge che il Cilè si riserva libertà di azione e libertà di reclamare per qualsiasi atto di ostilità effettuato contro le sue navi. — Il mio governo — conclude — considera che questa attitudine corrisponda anche ai desideri manifestati dagli Stati Uniti a favore dei diritti generali della neutralità ed agli alti ideali della pace mondiale ». (Stef.)

### Come l'Uruguay risponde alla Germania

MONTEVIDEO, 8. — La nota dell'Uruguay, in risposta a quella della Germania, circa la guerra dei sottomarini, dice che le misure tedesche, contrarie alle antiche regole del blocco, hanno virtualmente il significato di una minaccia per la navigazione fra l'Uruguay e l'Europa. L'Uruguay formula le osservazioni più ferme per la difesa dei suoi interessi minacciati e per i principi del diritto internazionale. La nota n appoggio all'opinione del professore tedesco Heffter, ricorda l'art. 5 della Convenzione dell'Aja del 1907. L'Uruguay si riserva di prendere tutte le misure contro i procedimenti contrari agli usi internazionali e contro gli eccessi arbitrari da cui è minacciato. (Stef.)

### Al Senato dell'Argentina

BUENOS AYRES, 11. — (Senato) Gonzales dichiara di approvare la nota del governo sulla guerra dei sottomarini ed è d'accordo in ciò col presidente della Repubblica.

**Iber Lucca, socialista, dichiara che la neutralità non equivale alla impassibilità. Egli avrebbe voluto una dichiarazione anche più energica contro i sistemi inumani della Germania.**

**Roca approva la dichiarazione di Iber Lucca.**

Il ministro «ad interim» degli affari esteri risponde che i membri del Governo sono animati dal desiderio di difendere ovunque i diritti del paese. Gonzales, al termine della seduta, dichiara che la Repubblica può avere fiducia nel patriottismo del popolo e del governo. (Stefani).

### Nuove felici incursioni delle truppe inglesi

**ATTACCHI TEDESCHI INFRANTI**

LONDRA, 11. — Uun comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Ad est di Sailly Saillisel, dopo un violento bombardamento, i tedeschi attaccarono ieri sera le nostre nuove posizioni. Gli attacchi rimasero ovunque senza successo e noi mantenemmo completamente la nostra linea.*

*I tedeschi a sud-est di Neuville Sait Waast, ad est di Vermeilles e a sud di Neuve Chapelle tentarono durante la notte incursioni che furono tutte respinte con considerevoli perdite. Facemmo alcuni prigionieri.*

*Ad est di Neuville Saint Waast un distaccamento britannico penetrò nelle trincee tedesche, distrusse le installazioni di una mitragliatrice e ritornò senza avere subito perdite.*

*Di fronte a Givenchy abbiamo eseguito nel pomeriggio una incursione riuscitissima ed abbiamo fatto venticinque prigionieri fra cui un ufficiale.*

*Durante le ultime ventiquattro ore abbiamo fatto 48 prigionieri, tra cui due ufficiali. Dalle due parti della Somme, in vicinanza di Serres e nel settore di Yprès, l'artiglieria è stata attiva. Il suo fuoco ha provocato quattro esplosioni nelle linee tedesche ed abbiamo gettato bombe in numerose località di importanza militare ed abbiamo provocati gravi danni nell'aerodromo tedesco. Abbiamo distrutto un velivolo tedesco durante un combattimento aereo ed i nostri cannoni aerei ne hanno distrutto un altro* ».

LE HAVRE, 10. — Il comunica belga dice:

« *Durante la note la fanteria belga disperse col fuoco un distaccamento tedesco che tentava di avvicinarsi alle trincee a nord di Maison du Passeur. Lotta a colpi di bombe a sud di questo punto e a nord di Hetsas. Cannoneggiamento intermittente in diversi punti della fronte* ». (Stefani)

### I comunicati francesi

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficialedelle ore 23 di ieri dice:

« *Ad ovest di Pont a Mousson siamo riusciti ad effettuare un colpo di mano ed abbiamo fatto dieci prigionieri.*

*Sulle due rive della Mosa vive azioni reciproche di artiglieria; nessuna azione di fanteria. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte* ». (Stefani)

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Nella foresta di Apremont i francesi penetrarono nelle linee tedesche e fecero nove prigionieri, di cui tre sott'ufficiali.*

*In Argonne ed in Lorena i tedeschi tentarono colpi di mano che fallirono sotto i nostri fuochi di fanteria. Notte calma sul resto del fronte* ». (Stefani)

### Brillante azione notturna

**DEGLI AVIATORI FRANCESI**

PARIGI, 11. — (Ufficiale) *Durante la notte numerosi bombardamenti furono effettuati dai nostri aeroplani, specialmente sugli alti forni di Rombach e Hagondrouge, sulle stazioni di Maizieres e Tierniers, strade ferrate ed officine della valle di Sarre, dove un treno deragliò e fu incendiato presso S. Ingers.*

*Nella notte di ieri ebbero luogo numerosi combattimenti aerei. Due aeroplani nemici, di cui uno a tre posti, caddero sulle nostre linee furono abbattuti dai nostri piloti, tra cui il tenente Guynemer, che registrò così la sua trentunesima vittoria* ». (Stefani)

### L'avanzata inglese sul Tigri

**Brillante azione della cavalleria**

LONDRA, 11. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

« *Abbiamo consolidato le posizioni conquistate il 5 corr. Nello stesso tempo abbiamo effettuato parecchi piccoli attacchi a colpi di granate ed abbiamo ripetutamente cannoneggiata una raffineria di regolizia, ove il nemico si era fortemente trincerato. aL cavalleria, eseguendo il 7 corr. un felice raid, si è impadronita di una grande quantità di grano.*

*Il 9 corrente, riprendendo la offensiva ad ovest del fiume Hai, protetti da un violento bombardamento, abbiamo conquistato parte del nuovo fronte nemico e lo abbiamo consolidato, malgrado due contrattacchi e due attacchi a colpi di granate. Più ad ovest siamo penetrati nelle trincee nemiche ed eseguendo attacchi ci siamo impadroniti di trincee sopra un fronte di 1200 yards, dove ci siamo consolidati.*

*Durante queste operazioni, la cavalleria, operando sul fianco ovest ha cacciato gli avamposti nemici a sud e ad ovest della curva della Shumran* ». (Stefani)

BASILEA, 11. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 9 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Secondo notizie pervenute ulteriormente, in seguito alla rottura dei fili telegrafici, durante il combattimento che ebbe luog a sud del Tigri, nella notte del 2 e nel mattino del 3 febbraio, il nemico prese le nostre posizioni sotto violento fuoco di artiglieria ed attaccò alle ore 11 del mattino. Col suo primo attacco il nemico riuscì ad impadronirsi di una parte della nostra prima linea, ma fu respinto in parte da un nostro contratacco. Esso avanzò ancora in seguito, ma riuscimmo, con violento contrattacco, a riprendere la nostra seconda linea, salvo una piccola parte. I nuovi attacchi effettuati nel pomeriggio dello stesso giorno, furono respinti. Più ad ovest una brigata di cavalleria che tentava di avanazre verso il Tigri, sostenuta dall'artiglieria, fu costretta a ritirarsi dal fuoco di una nostra cannoniera. Il 3 e le giornate seguenti fuoco di fanteria e di artiglieria a sud del Tigri nella posizione di Felahiè.

« *Fronte del Caucaso.* — Nel settore dell'ala sinistra una forte colonna di ricognizione nemica fu respinta. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ». (Stef.)

### La nota della Grecia a Wilson

ATENE, 11. — Nel pomeriggio il Governo consegnò al ministro degli Stati Uniti la risposta alla nota di Wilson. In essa il governo greco, si dichiara compreso della gravità del passo degli Stati Uniti, riafferma il suo vivo interesse per ogni azione che possa contribuire alla pace. Constata pure e condivide l'idea di sollecitare la libertà dei mari e la sicurezza della navigazione inoffensiva. Il Governo ha già formulato di fronte alla Germania le riserve espresse per i pericoli che potrebbe correre la bandiera greca in seguito alla minaccia dei sottoamrini. Tuttavia, date le condizioni particolari, conosciute dagli Stati Uniti, in cui si trova la Grecia, malgrado la sue neutralità, il governo reale non è in grado di prendere in considerazione l'attitudine di concertare azioni tendenti a proteggere più direttamente la navigazione nazionale. (Stefani)

### La premiazione delle Dame Infermiere

#### avvenuta in Campidoglio

ROMA, 11. — Stamane in Campidoglio ebbe luogo la premiazione solenne delle dame infermiere della Croce Rossa che compirono un intero anno di servizio negli ospedali del regno e nella zona di guerra. Assistevano la Duchessa d'Aosta ispettrice generale delle Dame della Croce Rossa, il presidente del Consiglio Baccelli, i ministri Morrone, Corsi, Arlotta, Fera, i sottosegretari di Stato Borsarelli, Dall'Olio, Morpurgo, Rossi, i deputati del Balzo rappresentante ufficialmente la Camera, Giovanelli, Medici, Theodoli, Soderini, i generali Marini e Pontremoli, il sindaco, il Prefetto, il rettore dell'Università Tonelli; alla presidenza generale dellna Corce Rossa, oltre il presidente generale della Somaglia e il presidente regionale del Comitato di Roma, duca Torlonia, erano presenti i colonnelli Brezzi, Bassi, Mordini, gli on. Guglielmi e Ciraolo, il maggiore Ludovisi, il capitano Trifogli, e moltissimi altri ufficiali superiori e subalterni. Erano pure presenti il presidente ed il vice-presidente del Comitato di organizzazione civile Apolloni e senatore Wollemborg, ed altre notabilità.

Il conte della Somaglia pronunciò il discorso inaugurale, ripetutamente e calorosamente applaudito, dito. Indi ha pure parlato applauditissimo il duca Torlonia, che inneggiò all'opera altamente patriottica e caritatevole che le infermiere esplicano in tutti gli ospedali.

Poscia la Duchessa d'Aosta consegnò alle premiate le medaglie d'argento.

Le premiate sono settecentoventi. La cerimonia terminò alle 12.30.

Alle tredici le dame premiate furono ricevute al Quirinale dalla Regina Elena. (Stefani)

### La Lega Navale a Nazario Sauro

ROMA, 11. — Per iniziativa della signora Annita Amadasi Marselli, e col consentimento della Presidenzaj Generale, la Lega Navale renderà solenne tributo d'onore all'eroe e martire del mare, Nazario Sauro, e consegnerà alla vedova di lui una medaglia d'oro.

Per tale noble iniziativa, la quale non tende solamente a glorificare un radioso esempio di eroismo santificato dal martirio, ma anche a far rifulgere di luce sempre più vivida le virtù ed i sacrifici che i marinai dItalia compiono nel silenzio del loro dovere, S. E. Boselli espresse alla signora Amadasi il suo plauso con una nobilissima lettera che accompagnò col munifico contributo di lire trecento.

Con tale augurale offerta, la Lega Navale inizia la sottoscrizione.

# La grande assemblea di ieri a Udine

## per il nuovo Prestito Nazionale

Ieri, alle ore 10.15, nella Sala del Consiglio Comunale, ha avuto luogo una seduta, per discutere il modo di propaganda del Prestito Nazionale; vi hanno aderito una trentina di persone fra le quali abbiamo notato: l'on. Giuseppe Girardini, deputato al Parlamento, il comm. Errante, Prefetto di Udine, il comm. Pecile Sindaco del Comune di Udine, il cav. Ugo Del Vecchio, direttore della Banca d'Italia, sede di Udine; il prof. Marchettano, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura, il dottor prof. Flavio Berchtod, direttore dell'Associazione Agraria di Udine, cav. Omero Locatelli, direttore della Banca Popolare Friulana; il cav. Venier presidente dell'Associazione Commercianti, avv. Schiavi, presidente della Banca Popolare Friulana, Ferrini rag. Luigi per la Cassa di Risparmio; Martinuzzi Francesco per la Banca Cattolica; rag. Miani direttore della Banca Cattolica; comm. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale; cav. Fabris presidente della Cassa di Risparmio; comm. Renier presidente del Consiglio Provinciale; l'avv. Pollis Sindaco di Cividale, cav. Collesan Sindaco di Spilimbergo, geometra Taddio per la Banca Cooperativa di Pordenone; rag. Gobessi direttore del Banco di Tarcento; Nimis; De Marchi presidente della Banca Carnica; Albini Lorenzo della Banca Popolare di Cividale; Deotti Giovanni direttore della Banca di Gemona; cav. Elio Pellas direttore della Banca Commerciale; Zampa Augusto vice presidente della Cassa Rurale di Montegnacco.

Il dottor Canzio Cozzi, che funge da segretario, legge lettere e telegrammi pervenutigli, dagli impossibilitati all'intervento della seduta.

Il senatore di Prampero con una bellissima lettera patriottica; l'on. Chiaradia, l'on. di Caporiacco, l'Arcivescovo Antonio Anastasio Rossi, l'on. Criani, l'on. Gortani, Luzzatti vice presidente della Camera di Commercio; il comm. Kechler, il Sindaco di Tolmezzo, il Sindaco di San Vito al Tagliamento, Franco De Rosa, comm. Bonini della Cassa di Risparmio, il direttore Miotti della Banca di Udine, il Sindaco di Palmanova, il Sindaco di San Pietro al Natisone, il Sindaco di Gemona, il direttore della Banca Cooperativa di Latisana, il Sindaco di Tarcento, il direttore della Banca Popolare di San Daniele.

### IL DISCORSO DELL'ON. GIRARDINI

Prende la parola l'onorevole Giuseppe Girardini:

«Signori!

«Il Comitato Generale di Assistenza Civile, presieduto dal nostro Sindaco, che non trascura occasione di rendersi benemerito del paese, assume anche questa volta la iniziativa di organizzare la propaganda per il Prestito Nazionale, della nostra Città e Provincia. Propaganda multiforme, cui da tempo ormai si prestano la stampa, privati cittadini, Pubblici Istituti ed i loro Capi e Dirigenti.

«Perchè questa propaganda abbia un organo che ne rassuma in qualche modo gli sforzi, ed una rappresentanza, il Comitato di Assistenza Civile, istituì questo comitato mostro demandandone la Presidenza a me, certamente in considerazione dell'ufficio mio.

«Al compito potranno essere di certo inferiori le forze, non però la volontà.

«Ma la forza ed i mezzi si trovano nel vasto ordine di collaboratori che il Comitato di Assistenza Civile ha provvidamente designati.

«Venne da esso pure nominato un Comitato d'Onore. Senza arbitrarmi a estendere di mia autorità il Comitato Esecutivo così composto, io mandai una partecipazione che era un invito pure ai membri del Comitato d'Onore; perchè in queste circostanze appassionate e prementi non si volle certo, da chi lo costituiva, che il Comitato d'Onore fosse come di consueto, la semplice scorta ad una cerimonia, od una speciosa commendatizia, ma una accolta anche esso di collaboratori all'opera comune, capaci di renderla più efficace mediante la autorità della persona e dell'alta carica di cui ciascuno di essi è rivestito.

«Questa collaborazione ci venne, in parte già dall'esempio del nostro Illustre concittadino Senatore di Prampero, dal prestigio dell'altro nostro concittadino, che ebbe tanta parte nelle intraprese finanziarie più fortunate compiute in questi ultimi anni dall'Italia nostra, il comm. Bonaldo Stringher, mentre Sua Eccellenza l'Arcivescovo ha già emanata una nobilissima lettera al Clero, incitandolo all'opera patriottica.

«Io ringrazio tutti questi signori della loro adesione, ringrazio tutti i convenuti della loro presenza, della loro adesione e più dell'attività che vorranno spiegare.

«Rivolgo un particolare ringraziamento e saluto al Capo della nostra Provincia che interviene per la prima volta a una pubblica adunanza in un momento sì trepido eppure sì caro al sentimento nostro. Egli vedrà all'opera i rappresentanti delle Autorità provinciali, i Sindaci che con lui cooperano alla pubblica gestione.

«Qui vennero convocati i Sindaci dei Capoluoghi della Provincia, es essi sapranno non solo adempiere il proprio compito nei Comuni ai quali presiedono, ma fare ancora di essi centro alla loro cooperazione per le amministrazioni minori dei loro circondari.

«I capi poi degli Istituti di Credito, Presidenti e Direttori, che tanta influenza esercitano nei rispettivi circondari, che posseggono le più vaste e utili conoscenze, tengono in mano specialmente il segreto del successo del Prestito e troveranno nel rappresentante locale della Banca d'Italia dov. Ugo Del Vecchio una preziosa fonte di incitamento e di consiglio.

«Suggerirete voi il modo di estendere dall'alto in basso, dalle più cospicue fortune ai più modesti risparmiatori, la persuasione del dovere e della utilità insieme di prestare all'erario della Nazione il massimo contributo.

«Non è mestier lusinghe» Signori! E' questo il momento saliente decisivo della guerra che si combatte qui presso a noi e dallo esito della quale dipende la esistenza dell'Italia.

«Il Bando che chiede il nuovo Prestito è la voce della Patria. Dovrebbe bastare il dire: Date Cittadini, date dei vostri averi perchè lo richiede la difesa della Nazione. Non basta il sangue dei figli vostri, occorre anche il vostro danaro. Ma lo Stato invece offre ancora una larga rimunerazione, larga e sicura.

«Ampie pubblicazioni dimostrano la utilità dell'operazione finanziaria, la quale del resto risulta a primo aspetto dall'alto interesse del 5.55 per cento che renderanno i capitali impiegati.

«Ed è del par dimostrato dai bilanci la capacità dell'erario di sostenere i nuovi suoi impegni. Ma del resto io domanderei: quale altra sicurezza si chiede? Si può sperare la sicurezza della fortuna privata altrimenti che nella vittoria?

«Gli averi dei cittadini, i pubblici valori, le istituzioni che li detengono, tutto è legato alla sorte medesima che è riservata allo Stato e per una triste fatalità si trasformerebbero in foglie secche gli stessi denari che teniamo in tasca, il giorno in cui per inopia di mezzi la Patria dovesse soccombere.

«Ma questo non avverrà, la attendono invece sorti auguste e gloriose e nessuno lo deve sapere e proclamare più alto di noi che viviamo così da vicini all'eroico Esercito che ci difende e dai Capi che lo hanno guidato finora e lo guideranno alla vittoria.

«Ed il Friuli non mancherà all'appello. Sono le circostanze in cui esso si rivela. Non è facile fare la nostra conoscenza.

«Se l'abbondanza delle istituzioni provvide e civili, la compostezza ordinaria di una vita, oggi necessariamente turbata, rivelano prontamente allo osservatore che vi giunge che egli si trova qui in un paese, in una città progredita, è meno facile il rendersi conto dell'accoppiamento che in noi si avverte tra la latinità dello spirito e della tradizione ed una certa riflessività riservata che sembra freddezza e non è.

«Anzi come nell'ordine fisico la evaporazione rapida e vistosa diminuisce il colore dei corpi così per converso nella sobrietà delle manifestazioni si condensa il calore e la forza del sentimento.

«Allorchè fu aperto il primo Prestito Nazionale preparatore della guerra il Friuli attraversava uno dei suoi più tristi momenti: la disoccupazione già negli anni antecedenti notevole, era allora, per il rimpatrio degli emigrati, gravissima; e voi ricorderete il triste spettacolo che molta parte della provincia ed Udine offrivano. Eppure allora Udine diede più di altre Provincie assai più ricche più di città maggiori e rinomate per la loro opulenza.

«Nel secondo Prestito il contributo si accrebbe; il terzo aggiunse 32 nuovi milioni di versamento in denaro.

«Affiderei con piena confidenza al controllo delle cifre la mia convinzione che Udine ed il Friuli, in relazione di ricchezza e di popolazione, abbiano dato al «Prestito Nazionale» tra le città del Veneto, il maggior contributo.

«E' una generosa emulazione quella, a cui io faccio appello. E giustamente deve aspirare al primato nel dare gli averi questa Regione che diede pure un gran numero di decorati al valor militare sulla estesa linea dell'incessante battaglia».

Terminato questo suo discorso, l'on. Girardini è applaudito; egli ringrazia.

### IL DISCORSO DEL CAV. DEL VECCHIO

Domanda quindi la parola il cav. Del Vecchio:

«Dopo le smaglianti parole dell'on. Girardini, dopo quanto hanno scritto, telegrafato con tanta autorità gli aderenti alla odierna adunanza, non sono certo necessarie altre esortazioni, altri incitamenti. E ciò tanto più in quanto che non c'è nessuno tra noi che non sappia e non senta che questo è il momento di agire; che quanto più l'opera sua personale sarà fervida e attiva e quanto maggiori saranno i risultati che saremo a ritrarre da una vasta propaganda, tanto più ne sarà lieto e fiero l'animo nostro, — perchè avremo portato, ognuno di noi, un contributo modesto bensì, ma non per questo meno appassionato ed entusiasta, al successo della grande operazione di Stato; di quella operazione finanziaria che deve fornire alla Nazione i mezzi necessari per resistere, per lottare, per affrettare il raggiungimento delle sue alte idealità, e ai fratelli combattenti armi, munizioni, vettovaglie, quanto occorre per lo sforzo supremo, per la vittoria!

«A parte quella che già è stata e che sarà l'opera di ognuno di noi, occorre ora fissare il programma di azione del Comitato.

«Io direi che il Comitato dovesse anzitutto pubblicare e diffondere dovunque, nelle Città come nei villaggi, un manifesto, che sia un caldo appello, un invito, una raccomandazione, ai cittadini, ai comprovinciali, a tutte le classi della popolazione, affinchè destinino alla sottoscrizione tutti i capitali, tutte le economie, tutte le somme siano cospicue, siano modeste, di cui possono disporre — un manifesto che sia incitamento a compiere un dovere patriottico, un atto di solidarietà e di fratellanza in questo momento in cui tutti gli sforzi devono volgere al medesimo fine, e suoni in pari tempo consiglio effettuare un ottimo investimento di denaro, giacchè, dato il prezzo di emissione, l'entità del reddito, i privilegi e le particolarità del nuovo titolo, la sicurezza dell'impiego, la saldezza del bilancio dello Stato, il partecipare al Prestito si risolve in un atto di vera e propria previdenza finanziaria.

«In secondo luogo, proporrei che venissero costituite in ogni sub-centro della provincia — immediatamente, chè il tempo stringe — per opera dei membri del comitato esecutivo qui oggi convocati, delle sotto commissioni locali, chiamando a parteciparvi con essi stessi, tutte quelle persone volenterose, attive, fattive, che sappiano divulgare le ragioni, le prerogative, i vantaggi della nuova operazione tra gli amici, tra i conoscenti, nella cerchia di persone con le quali ognuno ha affinità o comunanza di interessi, d'affari, di pensiero, di vita.

«Potranno essere dei commercianti che parlino ad altri commercianti e li incitino a dare il loro contributo alla Patria e a ben impiegare le loro disponibilità, potranno essere gli industriali per gli industriali, dei possidenti per i proprietari, i quali parlino ai loro coloni, degli avvocati, ingegneri, ragionieri, notai per i professionisti, degli educatori per le scuole, degli agrari o cattedratici per gli agricoltori e per le popolazioni rurali — insomma le sotto commissioni provinciali dovranno a mio avviso essere composte di persone appartenenti ai vari ceti e alle varie classi sociali, persone animate dal sacro fuoco dell'amor patrio, che vogliono e sappiano, con l'autorità personale, con l'ascendente della parola, esortare, spronare, indurre coloro sui quali possono comunque avere dell'influenza, a rivolgere al nuovo Prestito 5 per cento tutte le risorse finanziarie di cui possono disporre.

«Anche a Udine si dovrebbe, a mio avviso, costituire una Giunta — emanazione del comitato esecutivo — la quale, in conformità di quanto ho detto per le sottocommissioni provinciali raccolga intorno a sè persone particolarmente adatte a svolgere verbalmente (chè la viva voce stimola e persuade più di ogni altro mezzo) una attiva propaganda presso tutte le classi della cittadinanza.

«Invero, la propaganda per il nuovo prestito ha già assunto proporzioni vastissime. Il Consorzio che soprintende all'operazione e di cui è presidente un figlio illustre di questa terra, il commendatore prof. Bonaldo Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia, provvede con grande alacrità alla propaganda diciò così ufficiale; nomini politici, autorità, capi di istituzioni, si sono dati premura e continuano a rivolgere appelli ed inviti; l'egregio Prefetto della nostra Provincia ha emanato con nobili parole le sue disposizioni; l'illustre Capo della Diocesi friulana con una lettera vibrante di patriottismo e di amore, si è rivolto al Clero perchè dia il suo valido appoggio e coopera al successo della operazione. Abbiamo visto e vediamo muri tappezzati di programmi e di figure allegoriche e suggestive, vetrine in cui fanno bella mostra cartelli e cartellini di ogni specie; sappiamo che Istituti di Credito, Enti, Associazioni fanno a gara per sollecitare il pubblico e assicurarsi l'onore di un bel contributo di sottoscrizioni.

«Dato tutto ciò, l'opera del nostro Comitato non potrà essere che integratrice di tanto fervore e di tanta attività propagandista. Io non so quali altre forme di propaganda — data anche la ristrettezza del tempo — il nostro Comitato potrebbe escogitare e attuare oltre quella che ho avuto l'onore di esporre. Se altri avrà delle proposte attuabili tanto meglio.

«Intanto, in relazione appunto a quanto ho detto, ho creduto di predisporre il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Esecutivo per la propaganda del Prestito Consolidato 5 per cento, riunito in adunanza plenaria il giorno 11 febbraio 1917 plaudendo all'iniziativa del Sindaco di Udine, intesa a riunire in un solo fascio tutte le energie della provincia per ottenere la più estesa partecipazione alla sottoscrizione da ogni ceto di cittadini in modo da corrispondere con la maggiore larghezza all'appello dello Stato, cosicchè il Friuli dia ancora una volta il suo cospicuo contributo al successo della grande operazione finanziaria.

«Considerato che la adesione della operazione stessa costituisce la più schietta manifestazione di patriottismo poichè il sottoscrivere significa dare allo Stato i mezzi necessari per continuare la guerra, della quale viene così accelerata la fine gloriosa, ed è atto di solidarietà e fratellanza verso coloro che espongono eroicamente la vita per la grandezza della Patria.

«Ritenuto che l'incitamento rivolto al pubblico perchè dia il suo pieno concorso è opera non soltanto doverosa ma anche conveniente nei riguardi dell'interesse dei sottoscrittori, perchè l'investimento nel prestito consolidato rappresenta un vantaggioso e sicuro impiego dei capitali.

«Delibera di attuare il seguente programma di azione:

«a) pubblicazione e diffusione di un manifesto incitante chiunque disponga di somme notevoli o modeste a investirle nel nuovo Prestito, concorrendo con slancio e fede alla sottoscrizione.

«b) Costituzione di commisioni nei vari centri della provincia, Udine compresa, composte di elementi prateivi volonterosi e fattivi i quali divulghino con la parola e col consiglio sulle varie classi della popolazione la importante operazione di Stato tutti esortando e stimolando a compire il proprio dovere di italiani».

Anche il cav. Del Vecchio è applaudito.

Si alza il Prefetto comm. Errante e ringrazia i precedenti oratori d'averlo ricordato, quindi dice:

«A suo tempo, dopo aver avuto notizia del Nuovo Prestito Italiano, mandai una circolare a tutti i Sindaci della Provincia».

La legge, e riprende:

«Io faccio un caldo appello a tutti i Sindaci, affinchè facciano una estesa propaganda ai loro rispettivi cittadini e dimostrino nel medesimo tempo il loro grande patriottismo».

Anche il nostro Sindaco comm. Pecile, ha voluto esprimere il suo pensiero:

«Tutti dovrebbero essere solidali in quest'opera di vero ed alto patriottismo tutti dovrebbero a gara aderire; annuncerò ad un fatto simpatico: gli impiegati del Comune, con i loro risparmi, con tutto ciò che potranno disporre, hanno aderito al Prestito Nazionale: imitateli!».

* * *

Si procede quindi alla discusione per la compilazione del manifesto da dispensare al pubblico; tutti gli intervenuti approvano l'ordine del giorno proposto dal cav. Del Vecchio e di affidare all'on. Girardini l'incarico di costituire le Commissioni esecutive e di compilare il manifesto.

Alle ore 11 la seduta è stata tolta.

### IL PRESTITO NAZIONALE

Sebbene non si conosca ancora l'entità delle cifre sottoscritte per il Prestito Nazionale presso i nostri Istituti, pure abbiamo motivo di credere che le somme finora sottoscritte siano rilevanti. Difatti il concorso agli sportelli è stato notevole e tale da assicurare un risultato oltremodo lusinghiero.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da CIVIDALE



### IL MERCATO

Ci scrivono, 11:

Il mercato di oggi fu scarso. Fra i generi mancanti vi fu il burro, pagato extra mercato a lire 5.80.

Per le uova è stato provvisto e si pagano a lire 20 al cento.

Di tutti gli altri generi v ifu deficenza, e prezzi sostenuti.

Niente grani, scarso mercato di legna; senza carbone e nei magazzini si paga lire 40.

### UTILE A SAPERSI

Da oggi in poi non saranno accettati nè dai comitati della Croce Rossa nè da altri uffici di assistenza civile, abbonamenti doppi al pane per i prigionieri di guerra e ciò in relazione alle adottate restrizioni sui consumi.

### BENEFICENZA

Offerta all'Ufficio Notizie: Signor Stagni Alessandro tipografo in morte di Pietro Burco lire 5.

## Da CORNO DI ROSAZZO

### IL GRANDE ESEMPIO D'UN PICCOLO COMUNE

Nella seduta odierna il nostro Consiglio Comunale si occupò del nuovo Prestito Nazionale.

Il sindaco, dottor Costantino Perusini, dopo aver dato lettura della nobile lettera di S. E. Morpurgo agli elettori del collegio, propose che il Municipio sottoscrivesse per diecimila lire. La proposta fu approvata all'unanimità.

Dopo la seduta, il sindaco promosse la sottoscrizione tra i consiglieri, che raccolse qualche migliaio di franchi. Lo slancio patriottico di questo piccolo Comune devesi additare ad esempio. Non c'è bottega d'esercente od osteria che non abbia esposto il cartello di sottoscrizione ideato dal cav. Del Vecchio drettore della sede della Banca d'Italia a Udine.

Domenica prossima il medico condotto, dottor Franz, terrà una conferenza in cui parlerà della parsimonia e del prestito nazionale. Ecco un altro esempio degno di essere imitato.

## Da PORDENONE

### AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE

Ci scrivono, 11:

Il comune di Pordenone ha fatto distribuire agli alunni delle scuole elementari e tecniche che maggiormente si distinsero nel profitto, un bel libretto di A. Beltramelli su «aL quarta guerra della indipendenza italiana» La pubblicazione scritta in forma piana e presentata in veste elegante è illustrata da varie fotografie e disegni di F. Scarpelli.

Essa è molto raccomandata e per i nostri scolari riuscirà sebbene modesta premio acconcio e bene accetto.

### TEATRO SOCIALE

Domani sera 10 corrente la compagnia drammatica dell'attore Carlo Duse darà un nuovo corso di recite che si chiudera il giorno 20.

Sono annunciate alcune novità per Pordenone e due recite straordinarie con l'intervento della grande attrice Italia Vitaliani.

# Cronaca Cittadina

## La salma di Romeo Battistig esumata sulla sponda dell'Isonzo

### E SEPOLTA A GRADISCA

Ieri mattina veniva esumata la salma di Romeo Battistig, che da quasi due anni riposava sulle sponde del fiume tanto conteso, dove fino dai primi giorni della guerra l'ardimentoso patriotta, sprezzante d'ogni pericolo, **era caduto il 19 giugno 1915**, colpito dai proiettili nemici.

Il cadavere per più giorni rimase insepolto, essendo quel sito battuto furiosamente dai cannoni e dalle mitragliatrici austriache. La pietà dei coraggiosi compagni lo compose nella tomba provvisoria nel letto del fiume, presso la testa del ponte in ferro di Sagrado, mentre da vicino tuonava sempre il cannone e fischiavano le palle dei moschetti.

Passarono parecchi mesi prima che il punto preciso della sepoltura fosse stabilito, e mercè l'interessamento del capitano co. Giacomo di Prampero, R. Commissario di Gradisca, tempo fa il posto venne precisato e fu identificato il cadavere.

**Ieri seguì l'esumazione per il trasporto della salma al Cimitero di Gradisca.**

La cerimonia fu commovente. Assistevano il cap. cav. uff. Carlo Marzuttini, l'onorev. Carlo Banelli, il cap. co. Giacomo di Prampero, il sig. Sabino Leskovic, il figlio dell'estinto sottotenente dott. Adolfo Battistig, e qualche altro.

Quando le spoglie apparvero alla luce del sole, dopo deposte con cura pietosa nella cassa di zinco, i presenti si scoprirono innanzi alla salma del prode nostro concittadino, il cav. uff. Marzuttini rivolse un affettuoso reverente saluto all'amico, al fratello, al patriotta, che dopo aver tanto operato per la redenzione delle terre irredente aveva, con sublime eroismo, dato la vita. L'on. Banelli portò l'estremo vale al propugnatore dell'italianità, a nome dei triestini che tanto l'amavano. I presenti ascoltarono lagrimando le parole dei due egregi uomini.

Mentre questo mesto rito si compiva, si udiva tuonare, oltre il San Michele, di là del vallone conquistato, il cannone, come nel giorno in cui la spoglia venne ricuperata e messa in custodia sulle sponde del fiume sacre alla gloria d'Italia.

Sulla bara vennero sparsi fiori in quantità. Sul cadavere si trovarono il portafoglio, il portamonete, la pipa storica del carissimo Romeo, la borsetta con dentro il tabacco, una matita, una maschera per i gas asfissianti, la bandoliera con le cartuccie, i gambali di cuoio e le scarpe colorate.

Nel pomeriggio l'operazione fu terminata, e la salma, a cui verrà data nella nostra città degna sepoltura, fu indi trasportata provvisoriamente nel Cimitero di Gradisca.

## La giornata di ieri

La giornata di ieri rimarrà memorabile per Udine.

Nella mattina, la numerosa assemblea riunita nella Sala del Consiglio Comunale, approvava con entusiasmo le modalità che faciliteranno e renderanno popolare la sottoscrizione al nuovo prestito nazionale, che ci porterà la vittoria e la pace.

Nel pomeriggio lo splendido sole e la mitezza della temperatura quasi primaverile, fecero uscire dalle porte numerosi cittadini di ogni età e condizioni, che vollero respirare l'aria balsamica e pura della campagna.

Oltre ai soliti paesi ai quali conduce la tramvia a vapore e le tramvia elettrica di Tricesimo, una vera folla di persone si recò ieri a piedi, in bicicletta, in automobile e con ogni sorta di veicoli, verso Orzano, ove tutti si fermarono dimostrando col volto, con i gesti e con la parola, la contentezza, il giubilo, la soddisfazione di aver fatto quella gita. Due aeroplani nostri, che facevano nel limpido cielo delle evoluzioni ardite, furono freneticamente applauditi.

Gli spettatori si levavano il cappello, agitavano i fazzoletti e gridavano: Viva l'Italia! Viva i nostri valorosi ed arditi aviatori!

Quando il sole volse all'occaso, la moltitudine intraprese la via del ritorno verso la città.

Ciascuno parlava della bellissima giornata, ed esprimeva il desiderio che di tali giornata ne fossero molte.

## La data di presentazione

### degli inscritti nella Leva 1899

Il Comando del Distretto Militare di Sacile ha pubblicato il Manifesto per la chiamata all'esame e l'arruolamento per la incorporazione dei giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1899.

Ecco i giorni per ogni Comune, nei quali i giovani stessi dovranno presentarsi al distretto:

15 febbraio: Vallenoncello, Zoppola, Sacile, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino.

16 febbraio: Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta, Tarcento, Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Treppo Grande, Tricesimo, Compoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Segnacco.

17 febbraio: Udine, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasiano di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine.

18 febbraio: Pozzuolo, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, Gemona, Artegna, Bordano, Baia, Montenars, Osppo, Trasaghis, Venzone, Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Rocociana, Resia, Resiutta, Spilimbergo, Castelnuovo del Friuli, Claut zetto, oFrgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda.

19 febbraio: Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Maniago, Andreis, Arba, Barcis.

20 febbraio: Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro, Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons.

21 febbraio: Pordenone, Fiume Veneto, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, S. Quirino.

2 febbraio: Cividale, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoleto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano, S. Pietro al Natisone.

**23 febbraio: Castions di Strada**, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Lunga, Trivignano, Latisana, Muzzana, Palazzuolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Codroipo, Bertiolo.

23 febbraio: Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo, S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, S. Martino, Sesto al Reghena, Valvasone.

### MORTO SOTTO UNA VALANGA

Venne comunicato ufficialmente che il soldato Antonio Malisani, della classe 1882, venne travolto e rimase morto sotto una valanga, mentre si trovava nei paesi montani verso la fronte del Trentino.

Il Malisani, abitava in via Veneto N. 18.

### FRA GLI ESPLORATORI NAZIONALI

Stamane alle ore 8.30 si riunirono, nella sala di Scherma, gentilmente concessa, i Giovani Esploratori nazionali. All' appello erano presenti venticinque.

Furono prese disposizioni per la nuova formazione dei quadri; fu disposto affinchè alcuni esploratori facessero servizio nella raccolta dei rottami di metallo.

Furono fatte esercitazioni preparatorie per il giuramento che si terrà prossimamente. A quell'epoca saranno anche distribuite le medaglie al merito, e premiati i già componenti la Colonna della Porretta. terrà probabilmente xz xzx

### NUOVO IMPULSO ALLO SVILUPPO della Mutualità Scolastica Italiana

MILANO, 11. — Come è noto, S. E. il Ministro Ruffini ha recentemente diramata una circolare ai R. Provveditori ed ai RR. Ispettori Scolastici, per raccomandare ad essi lo sviluppo della Mutualità scolastica, dichiarando che deve considerarsi titolo di preferenza nei riguardi della carriera, l'opera spiegata dai maestri per l'istituzione della Mutualità scolastica nelle scuole elementari.

La circolare dell'on. Ministro ha dato e continua a dare ottimi frutti. Moltissime sono le sezioni della Mutualità (che ha la sua Sede centrale a Milano, via della Signora, 12) che già sono sorte o che sono in via di fondazione. Fra le nuove Sezioni della nostra Regione notiamo le seguenti:

**Sacile, promotrice Clotilde Zaro — Mira, promotore Luigi Resch — S. Stefano di Cadore, promotore** diretto didatt. P. Frescura — Campodarsego, promotrice Cesira Caroli — Vigonovo di Fontanafredda, promotore Giacomo Piccin — Sequals, promotrice Luigia Odorico — Fiume Veneto, promotore Dir. Didatt. M. Grillo — Prata di Pordenone, promotore Cereser C. Baseggio — Polcenigo, promotore Angelo Cerco — S. Pietro Cadore, promotrice Pierina Cerco — Pasiano di Pordenone, promotore Francesco Costantini.

# ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE

Un programma bellissimo e variato, avremo questa sera, lunedì, al Sociale. Si rappresenterà:

*Giornale Pathè* e *Pathè di guerra* n. 18;

*Il Sogno di Luciana*, commovente dramma d'amore in due atti.

*L'eredità di Tartuffini*, comicissima oltremodo esilarante.

### TEATRO MINERVA

*La cattiva Stella*, lo splendido cinema-dramma della Milano Film avvinse ieri il pubblico, il folto pubblico domenicale, per i tanti pregi dei quali è adorna e per la vivace, drammatica, interessante vicenda. La film, che ha quadri stupendi, si replica oggi ancora.

Domani nuovo programma; giovedì, dopo lunga e, si può dire, impaziente attesa, si darà la *première* della grande film teatrale di Diego Angeli *La Laude*, ormai famosa.

# ULTIME DELLA NOTTE

## Una buona giornata per la nostra aviazione

### DUE IDROVOLANTI AUSTRIACI ABBATTUTI E CATTURATI A VALONA

**ROMA, 14. — COMANDO SUPREMO** — 11 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra N. 623

ALBANIA. — DUE IDROVOLANTI NEMICI IN RICOGNIZIONE FURONO DA NOI COSTRETTI A SCENDERE IN MARE NELLE VICINANZE DI SASENO. PRENDEMMO PRIGIONIERI QUATTRO AVIATORI E CI IMPADRONIMMO DI UN VELIVOLO; L'ALTRO AFFONDÒ.

Generale CADORNA.

ARDITA INCURSIONE A CAPO SALVORE

ROMA, 11. — IERI TRE IDROVOLANTI HANNO EFFETTUATO UNA INCURSIONE SOPRA VALONA. — I NOSTRI VELIVOLI DA CACCIA, SOLLEVATISI PRONTAMENTE AL CONTRATTACCO, RIUSCIRONO, COL CONCORSO DELLE BATTERIE ANTIAEREE, AD ABBATTERNE E CATTURARNE DUE, FACENDO PRIGIONIERO IL PERSONALE CHE LI MONTAVA.

NELLO STESSO GIORNO DUE NOSTRI IDROVOLANTI DELLE SQUADRIGLIE DELL'ALTO ADRIATICO, SOSTENUTI DA VELIVOLI DA CACCIA, HANNO BOMBARDATO LE OPERE DI CAPO SALVORE, PROVOCANDO INCENDI. — TUTTI I NOSTRI APPARECCHI SONO RIENTRATI INCOLUMI ALLE LORO BASI. (Stefani)

## Un miliardo e 200 milioni sottoscritti nei primi sei giorni

**800 MILIONI IN CONTANTI**

ROMA, 11. — *Dalle notizie telegrafiche pervenute alla presidenza del Consorzio per l'emissione del prestito consolidato 5 per cento intorno alle sottoscrizioni avvenute e riversate alla Banca d'Italia da lunedì a sabato della setimana decorsa, risultano già collocati titoli per una somma complessiva superiore ad un miliardo e 200 milioni di lire, di cui più di 800 milioni in contanti.* (Stefani)

## L'ambasciatore Gerard a Zurigo

**Il suo colloquio con Bethmann**

ZURIGO, 11. — *L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, i corrispondenti dei giornali americani, ed i membri della colonia americana a Berlino, giunti a Sciaffusa con due treni e transitando per Zurigo, proseguirono per Berna diretti in Francia.* (Stef.)

ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino: *L'ambasciatore degli Stati Uniti, Gerard, fece ieri le visite di congedo al cancelliere ed agli altri funzionari di Stato. Nel pomeriggio ricevette i corrispondenti dei giornali americani ai quali dichiarò di non poter comunicare loro il suo colloquio con Bethmann Hollweg, prima di averne informato Wilson.* (Stefani)

ZURIGO, 12. — *L'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, è arrivato qui alle sei pom., accompagnat odall'aiutante generale Brugger e dall'inviato degli Stati Uniti a Berna, Horace Humbold.*

*Dopo aver pranzato al ristorante della Stazione, Gerard proseguì alle 6,55 per Berna. Intervistato dai giornalisti, Gerard richiarò che essi conoscono la situazione. Nulla poter dire circa le conseguenze della rottura fra la Germenia e gli Stati Uniti e sul suo colloquito col cancelliere, prima di riferirne a Wilson.* (Stefani)

## La coraggiosa attitudine dell'Olanda

L'AJA, 11. — *Fu pubblicato un Libro Bianco, contenente la corrispondenza scambiata tra l'Olanda, la Germania e l'Austria-Ungheria, circa la protesta dell'Olanda contro il blocco dell'Inghilterra proclamato dalla Germania. L'Olanda dice che ha oggi più forti ragioni per protestare contro le campagne dei sottomarini e considera la distruzione delle navi neutrali, come violazione del diritto delle gent ie dell'umanità, la cui responsabilità ricade sulla Germania.* (Stef.)

## VAPORI AFFONDATI

LONDRA, 12. — Il «Lloyd» annunzia che il vapore inglese «Sallagh» e il battello inglese «Duke of York» sono stati affondati. (Stef.)

## Il Brasile e l'Argentina

**non riconoscono il blocco germanico**

RIO JANEIRO, 11. — *Il ministro degli esteri Lauro Muller informò Wilson che il Brasile non riconosce il blocco della Germania, cui lascia la responsabilità degli atti contro i nazionali e le navi brasiliane, in violazione del diritto internazionale.*

BUENOS AYRES, 11. — *La risposta dell'Argentina a Wilson, rimessa ieri, si limita a trasmettere a Wilson il testo della risposta dell'Argentina alla Germania.* (Stef.)

## Sui due grandi teatri

**Il comunicato russo**

PIETROGRADO, 11. — Il grande Stato maggiore generale comunica in data del 10:

« Fronte occidentale. — *Fuochi reciproci, e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte romeno. — *Niente di importante da segnalare.*

« Fronte del Caucaso. — *Situazione immutata* ». (Stefani)

BASILEA, 12, matt. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Diminuita l'intensità del freddo, la attività del combattimento aumentò in molti settori. Presso Postavy, a nord-ovest del lago di Narocz, e a sud-est d iZloczow, distaccamenti leggeri russi furono respinti.

« Sul fronte dell'arciduca Giuseppe e su quello di Mackensen, non vi fu alcun avvenimento particolare, salvo combattimenti di avamposti e fuoco di artiglieria più vivo soltanto su alcuni punti.

« *Fronte macedone.* — L'attacco francese effettuato a nord-ovest di Monastir e l'attacco inglese sferrato dopo forte preparazione di artiglieria, a sud-ovest del lago di Doiran, non riuscirono ». (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A sud-ovest di Ocna, presso Bekas, e a sud-est di Zuczow, respingemmo distaccamenti leggeri nemici. » (Stefani)

## La tenace azione e i successi

**DEGLI INGLESI IN FRANCIA**

**Il comunicato tedesco**

BASILEA, 12 matt. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo del principe Rupprecht di Baviera). All'ovest di Lilla e ai due lati del Canale di Labassè e del fiume Sharpe, come pure nelle parte settentrionale della regione della Somme, il duello dell'artiglieria fu più vivace.

Sulla riva settentrionale dell'Ancre gli inglesi attaccarono con forze importanti a nord-est di Beaunant. Sulla riva meridionale attaccarono con deboli distaccamenti ad est di Grandcourt e a nord di Courcelettes, sulla strada da Puisieux a Beaucourt. Gli inglesi penetrarono nelle nostre linee sul fronte di una compagnia. Su altri fronti non riuscirono che in parte, dopo corpo a corpo.

« (Gruppo del principe ereditario germanico). Sulla riva sinistra ella Mosa, come nel giorno precedente, il fuoco si intensificò a partire dal mezzogiorno, senza che l'attacco fosse lanciato. Nel bosco di Bailly, a sud-est di Saint Mihiel, e ai due lati della Mosella, furono effettuati attacchi francesi, che non riuscirono sotto il nostro fuoco, e in seguito a corpo a corpo.

« Operazioni di ricognizione e di attacco condussero le nostre squadriglie di aeroplani al di là del fronte nemico. Installazioni militari e trasporto nemiche furon bombardate continuamente notte e giorno.

## Come Venezia insegna

**LA CONFERENZA DELL'ON. RAVA**

VENEZIA, 11. — Oggi, nella sala Petrarca della biblioteca Marciana, presenti le autorità, senatori, deputati, numerosissimo e scelto pubblico e molte signore, l'on. Rava tenne una conferenza sul tema: — *Come Venezia insegna.*

L'oratore, salutato al suo ingresso da fragorosi applausi, esordisce ricordando le glorie di Venezia antica e nuova e riconosce che essa insegna che non abbisogna di consigli ed incitamenti. Espone le condizioni della nuova vita civile. Confronta le dottrine dei filosofi ed economisti tedeschi, tutte basate sul trionfo della violenza, con quelle dei grandi maestri italiani, basate sul diritto e sulla nazionalità. Tratta della economia nuova della guerra nel suo triplice aspetto di alimentazione dell'esercito, della nazione e del bilancio. Espone i dati sulle esportazioni e importazioni nel 1916 e lo sbilancio economico tra esse, ed i mezzi per provvedere, con azione di Stato e di privati, coi provvedimenti presi all' estero e con quanto ancora si può e si deve fare in Italia per l'economia dei consumi.

Illustra la nuova posizione economica della donna e la sua azione sociale; poi tratta del prestito, riguardando quanto fece Venezia nel 1849 con Manin e quanto fa ora, rinnovando quegli eroismi civili e continuando la stessa virtù che rifulge nella storia italiana. Espone le buone condizioni del bilancio iatliano con le nuove imposte. Conclude dimostrando come nelle opere del patriottismo e dell' assistenza civile, Venezia, antesignana e fiera patriotticamente dei suoi sacrifici, insegna a tutte le sorelle d'Italia.

L'elevata conferenza, interrotta da frequenti applausi, avvinse l'attenzione dell'uditorio che alla fine tributò una calorosa ovazione all'oratore. (Stef.)

## R. LOTTO

(ESTRAZIONE 10 FEBBRAIO)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 36 | 83 | 89 | 6 | 79 |
| BARI | 9 | 55 | 49 | 87 | 1 |
| FIRENZE | 48 | 90 | 33 | 55 | 82 |
| MILANO | 48 | 59 | 66 | 77 | 79 |
| NAPOLI | 88 | 5 | 77 | 31 | 30 |
| PALERMO | 2 | 78 | 35 | 71 | 66 |
| ROMA | 48 | 45 | 1 | 3 | 6 |
| TORINO | 33 | 34 | 63 | 77 | 51 |

## Le borse estere

MADRID, 10. — Cambio su Parigi 81.75.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 7.5 — 19.5.
*Venezia*: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
*S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 6.20 — 10.22 — 16.20.
*Cividale*: 6.15 — 12.29 — 18.30.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 7.37 — 17.
*Venezia*: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
*Venezia* - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
*Cividale*: 8.15 — 15 — 20.20.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

**Palmanova - Cervignano**

*Da Palmanova*: 7.15 — 17.20 — 20.6.
*A Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
*A Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

**San Giorgio di Nogaro - Cervignano**

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.52 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

**Cervignano - Belvedere - Grado**

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 —

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

## Ringraziamento

I nipoti Antonio e Don Giuseppe Cojutti, unitamente ai fratelli, sorelle, nipoti e nipote Snidero, profondamente commossi ringraziano tutti coloro che presero parte ai funerali della defunta Signora Snidero Pierina vedova Nardini.

Cividale, li 10 febbraio 1917.

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2. — la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

**Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri**
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

# SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

**Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?**
Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

L'antico

# Unguento Bertolotti

**(del Dottor E. PERABÒ)**

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo *Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.*

**Risolve senza operazioni chirurgiche** gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereecci, Ingorghi glandolari, Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

**Disinfetta e cicatrizza** le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottature, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

**Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.**

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'*Unguento Bertolotti* ne procura la fuoruscita senza atti chirurgici.

*L'Unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga* ***marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.***

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da Lire 1.25 - da Lire 2.50 - da Lire 6 — Trovasi nelle migliori Farmacie.

In UDINE presso: Augusto Bosero - Farmacista

**Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO**

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

# USATE L'Acqua Chinina MANZONI Milano

**Baffi e barba**

**Pomata ungherese profumata** L. 3. **Brillantina profumata** L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell' uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana ... forfora
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. — Via Orefici — MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

# Fosfo Stricno Peptone del Lupo

**È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO**

| | |
|---|---|
| Un flacone | Lire 4 |
| Idem per posta | „ 5 |
| Quattro flaconi | „ 16 |

**Franco di porto nel Regno**

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi **A. Manzoni e C.**
MILANO — ROMA — GENOVA

CONTRO

**CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE**

**Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI**

UN ROTOLO L. 0.95

Franco per posta:
UN ROTOLO L. 1.20
DUE ROTOLI L. 2.15

**Farmacia MALDIFASSI**
di A. MANZONI & C.
Milano - Palazzo della Borsa
ed in tutte le Farmacie.

**CHININA BANFI**
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie Rinforza, lucida la chioma

**NEVRASTENICI**
*Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.*

# Lareclame è l'anima del commercio

Denti sani e bianchi
**DENTIFRICIO BANFI**
polvere - liquido - meraviglioso

# OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

**Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olo di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.**

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 e 12 Fiale.*

**Fiale da 5 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

**Fiale da 10 cent. c.**
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
*Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80*

# ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' **efficacissimo nelle digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi**

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco per posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta. Si vende anche presso i principali Farmacie

# Antiseborrina

**GATTANEO**

contro la forfora e caduta dei capelli, ... detersivo del cuoio capelluto, antisettico, ...ente ed eccitante, ... la capigliatura ... e lucida.

L. 2 la bottiglia.
*Franco di porto L. 2.80*
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI di A. MANZONI e C. Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO

# Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7